

Dio libera il suo popolo dalla schiavitù



Questa è la storia di come Dio ha liberato il suo popolo, gli israeliti, dalla schiavitù. Che cosa era successo?



A causa di una carestia gli israeliti lasciano la loro terra e vanno ad abitare in Egitto dove invece c'è tanto cibo.



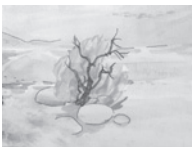
Il re degli Egiziani che si chiamava faraone, era buono. Trattava bene tutti gli uomini, gli egiziani ed anche tutti gli stranieri venuti ad abitare nel suo paese.



Morto il vecchio faraone, adesso comanda un nuovo faraone. Un giorno egli dice: "Vedete, il popolo dei israeliti è diventato più grande e più forte di noi! Dobbiamo stare attenti e fare in modo che non continuino a moltiplicarsi."



Il nuovo faraone ordina di far lavorare duramente gli israeliti, di trattarli come schiavi. Per questo gli israeliti soffrono e chiedono aiuto a Dio...



Dio vede la sofferenza del suo popolo e ha un piano. Dio sceglie un uomo di nome Mosè perché lo aiuti a realizzare il suo piano. Un giorno Mosè è fuori a pascolare. All'improvviso vede davanti a sé un cespuglio che brucia, brucia... ma le fiamme non lo consumano. Mosè si avvicina al cespuglio e sente la voce di Dio: "Togliti i sandali, questo è un luogo sacro. Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe... Farò in modo che gli israeliti non debbano più vivere come schiavi. Li condurrò in una terra grande e bella dove scorre latte e miele. E tu devi portarli là. Vai dal faraone e diglielo!"

Quando si parla di una terra "dove scorre latte e miele" – da dove provengono il latte e il miele? Il miele proviene dai fiori che crescono lì ed il latte dalle pecore che hanno da mangiare in abbondanza...



Mosè racconta tutto al faraone, ma lui gli risponde: "Questo tuo Dio, io non lo conosco. Perché dovrei lasciar partire il tuo popolo che lavora per me?" Ma Dio fa spaventare il faraone. Manda delle disgrazie agli egiziani. Succede che per un lungo periodo non c'è più niente da mangiare e che tante persone perdono la vita. Il faraone capisce quanto è potente il Dio d'Israele! Chiama Mosè e dice:



"Partite subito, andatevene in un altro paese per onorare il vostro Dio.



”Gli israeliti in gran fretta raccolgono tutto quello che hanno in cestini e fagotti. Prendono da mangiare e da bere per il viaggio, perché faranno un lungo viaggio, verso la terra promessa.

Sicuramente anche voi avete fatto un viaggio: che cosa avete pensato di portare?



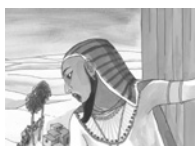
Partono di mattina presto presto, quando il sole comincia a sorgere. Tutti gli Israeliti si mettono in viaggio. Mosè dice loro:



“Ricordatevi per sempre di questo giorno, quando Dio vi ha liberati dalla schiavitù dell’Egitto. E’ Dio che vi ha fatto uscire, con la potenza della sua mano!” Vanno verso la Terra promessa, donata loro da Dio. Alcuni hanno paura ma Mosè ripete a tutti che Dio è potente e fedele. Dio è con loro e li protegge:



di giorno è davanti a loro come una grossa nube che indica la strada, di notte è come un fuoco splendente che fa luce...



Ma il faraone si pente e dice: “Come ho potuto lasciar andare gli israeliti... non devo aver paura di Mosè e nemmeno del suo Dio. Ho soldati a sufficienza!”



Sceglie i soldati migliori con i loro cavalli e carri da guerra e si mette alla loro guida per inseguire gli israeliti e catturarli di nuovo.



Mosè intanto conduce gli israeliti attraverso il deserto: tutti sono fiduciosi. Camminano, camminano... ed ecco, davanti a loro, il mare! Si fermano e si accampano per la notte.

Chi ha mai sperimentato un vento forte? A volte può essere così forte che porta via della roba...

Ma il faraone con il suo esercito ormai si sta avvicinando! Gli israeliti lo vedono arrivare da lontano e si spaventano: dove scappare?

Alcuni vanno da Mosè a lamentarsi: “Ci hai portati a morire nel deserto!”. Ma lui risponde tranquillo: “Non dovete aver paura. Vedrete quello che Dio farà per noi! Dio ci salverà!”



Dio dice a Mosè : “Dì agli israeliti che partano. Prendi il bastone e stendilo sul mare. Così aprirai un passaggio nel mare e voi potrete camminare all’asciutto. Gli egiziani vi inseguiranno fin dentro il mare, ma io sconfiggerò il faraone e tutto il suo esercito, i suoi carri da guerra e i suoi cavalieri, e gli egiziani sapranno che io sono il Signore!”



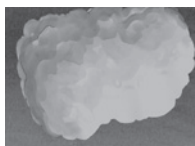
Gli israeliti si incamminano verso il mare. Mosè fa quello che Dio gli dice: solleva in alto il bastone, lo punta avanti, oltre il mare. E Dio manda un forte vento. Il vento soffia e divide l’acqua in due parti: acqua a destra, acqua a sinistra. In mezzo tutto si asciuga. Dio dice a Mosè: “Dì agli Israeliti che continuino il loro viaggio!”. Così fanno: camminano sull’asciutto, come ci fosse una strada in mezzo al mare. Tutta la notte il vento continua a soffiare. Così gli Israeliti scappano davanti agli egiziani.



I faraone e i suoi soldati non possono più catturare gli israeliti, perché Dio è più forte di loro. Mosè cammina sempre davanti e indica la strada. Certo, alcuni si guardano indietro e sono preoccupati ma Mosè non ha paura. Sa che Dio non abbandona il suo popolo.



Ora anche il faraone col suo esercito è arrivato sulla riva del mare. Coi suoi carri ed i suoi cavalieri insegue gli israeliti sulla via che Dio ha aperto nel mare. Fa correre il suo cavallo sempre più forte ma le ruote dei carri frenano nella sabbia.



Durante la notte, ecco l'angelo che Dio aveva mandato si mette fra gli israeliti e gli egiziani e anche la nube: gli egiziani non possono avvicinarsi perché la nube è scura verso di loro, mentre agli israeliti fa luce!



Gli israeliti finalmente arrivano all'altra riva e Dio dice di nuovo a Mosè: "Stendi la tua mano". Mosè stende la sua mano e verso la mattina il vento si placa e le acque ritornano al loro posto, coprendo tutti i soldati, i cavalli ed i carri. Adesso gli israeliti non sono più schiavi del faraone, Dio li ha liberati dalla mani degli egiziani!

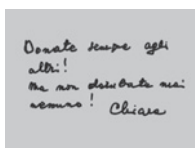


Gli israeliti sono felici e ringraziano Dio perché ha scelto Mosè e li ha condotti con mano potente verso la libertà. Danzano e suonano e Mosè canta questa canzone: "Canto al Signore un canto, perché Lui è grande... Mia forza e mio canto è il Signore, Lui è diventato il mio salvatore. Lui è il mio Dio, Lui voglio lodare, voglio lodare il Dio dei miei padri." Tutti insieme fanno una grande festa. E' la festa del giorno in cui Dio ha salvato il suo Popolo, l'ha liberato dalla schiavitù. Ancora oggi questo giorno, che si ricorda ogni anno, è la festa più importante per il popolo d'Israele!

Quando ci succede qualche cosa di molto bello il cuore vuole scoppiare di gioia. Chi di voi ha sperimentato una tale gioia?



Chiara: Donate sempre agli altri! Non derubare mai nessuno!



Un giorno San Francesco ha incontrato un povero. Era inverno ed il povero tremava dal freddo. San Francesco si è tolto subito il suo mantello e l'ha dato a quel povero perché si riscaldasse.

Esperienza di Elias e Rami



Elias e Rami di Gerusalemme incontrano un loro amico e decidono di fare insieme un giretto al supermercato.



Vedendo una cioccolata per terra, il loro amico si guarda attorno: nessuno li vede.



Allora raccoglie la cioccolata e se la mette in tasca.



Elias e Rami lo guardano sorpresi e quando stanno per uscire si fermano: “Non è giusto quello che hai fatto” – gli dice Rami.



Lui capisce che ha sbagliato e pur a malincuore dà a Rami la cioccolata.



Tutti e tre corrono al supermercato per restituirla. Il negoziante meravigliato li ringrazia.

Esperienza di Jenny



Jenny sta facendo un pacco di tanti dei suoi giocattoli, lo vuole portare all'incontro Gen4 per la bancherella. I soldi saranno per i poveri! Jenny mette dentro anche una bellissima bambola che la nonna le ha regalato da poco.



“anche questa?” le chiede meravigliata la mamma. “Prendine una un po' più vecchia, quella tienila per te!”



“Ma io la do a Gesù” risponde Jenny.



La mamma la guarda sorpresa e le aiuta a fare il pacco.



Jenny arriva raggianti dalle sue amiche col suo pacco!